

Il dibattito sull'assistenza sanitaria

Intervento del presidente dell'Ordine dei Medici Ianniello

Le criticità dell'assistenza sanitaria del San Pio si risolvono solo se la Regione investirà nell'Azienda ospedaliera sanitaria, in modo da garantire ai cittadini sanniti pari accesso alle cure e agli operatori sanitari pari dignità professionale.

Atti, non rassicurazioni o inviti al dialogo tra Istituzioni, collaborazione che pure deve esserci, ma che di sicuro non sarà esaustivo di tutto ciò che non va nel sistema sanitario del presidio ospedaliero Rummo. Da questo punto di vista, l'incontro tra Mastella e la Morgante tenutosi al cospetto del governatore De Luca, non poteva che rivelarsi del tutto infruttuoso, poiché non è che se il sindaco ed il direttore generale dialogano, scompaiono d'incanto le criticità.

Con il predecessore della Morgante, Mario Ferrante, sempre disponibile e collaborativo, non è che la situazione dell'Azienda fosse diversa dall'attuale.

Occorre ben altro che un semplice incontro tra Istituzioni per far evaporare i disagi e i ritardi del Rummo. Rispetto al passato si è avuto che, mentre Mastursi, braccio destro di De Luca, confortasse la ritrosia della manager ad incontrare il sindaco, ieri l'altro, De Luca ha invogliato il direttore generale in altro senso. Ma i problemi restano, purtroppo.

Tornando all'intervento del presidente dell'Ordine dei Medici, Ianniello così si esprime:

Bollino rosso al San Pio, bollino blu agli operatori

«I problemi si risolvono solo se la Regione investirà»

me: "La classifica stilata dall'Agenas sulle performance per l'anno 2021 di ben 53 ospedali pubblici italiani ci restituisce un'Italia a due velocità, con le 9 aziende al top tutte al Nord e con 11 su 12 aziende da bollino rosso tutte al Sud, e, pertanto, il progetto di autonomia differenziata, portato avanti dal governo, amplificherà in maniera devastante queste disegualianze".

Per quanto riguarda l'Azienda ospedaliera di Benevento, dall'analisi dei dati si evince chiaramente quale sia la madre di tutti i problemi: la carenza di personale.

Infatti, la performance misurata dall'Agenas sul numero di infermieri e medici per posto letto vede l'Azienda ospedaliera San Pio in fondo alla classifica nazionale.



"Questa carenza - prosegue Ianniello - associata ad alcune situazioni contingenti, quali l'emergenza Covid e la chiusura per lavori di alcune sale operatorie, ha determinato un effetto a cascata per cui l'Azienda 'San Pio', pur essendo tra gli ospedali con le apparecchiature più nuove e gli investimenti superiori alla media, resta nella valutazione Agenas inefficiente per «l'accessibilità», che tiene conto dei tempi di attesa dei pazienti per gli interventi, e dei servizi offerti dal pronto soccorso e per 'la governance dei processi organizzativi', misurata in tempi di degenza".

"Come presidente dell'Onceo di Benevento mi preme sottolineare che la valutazione, come ben chiarito sul Portale Agenas della Performance, è un "Modello di

valutazione multidimensionale della Performance manageriale nelle Aziende Ospedaliere", che non tiene conto assolutamente della qualità della prestazione clinica.

Nonostante tutte le problematiche 'gestionali' evidenziate nel rapporto e quelle legate all'emergenza Covid, se l'Azienda ospedaliera 'San Pio' ha continuato a dare risposta alle richieste di salute dei cittadini, è solo grazie all'impegno e all'abnegazione del personale medico e degli operatori sanitari tutti.

E però indispensabile - conclude Ianniello - che le Istituzioni stimolino la Regione Campania ad investire nell'Azienda ospedaliera, per garantire ai cittadini sanniti pari accesso alle cure e agli operatori sanitari pari dignità professionale".